



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA SETTEMBRE 2026

OMAGGIO

Il cinema di John Ford

RETROSPETTIVA

I film di Bong Joon-ho

RASSEGNA

Il cinema di Gillo Pontecorvo

SOUNDTRACKS 2026

Musica da film



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Ogni stagione cinematografica è un invito a ripensare la storia del cinema attraverso nuovi accostamenti e nuove prospettive. Il programma di settembre del Cinema Massimo mette in dialogo tre autori lontani per epoca, cultura e poetica, ma accomunati dalla capacità di reinventare il linguaggio delle immagini e di interrogare, ciascuno a modo proprio, il rapporto tra individuo, società e Storia. Tre i percorsi che attraversano oltre ottant'anni di cinema, dal classicismo hollywoodiano alla modernità italiana fino alla vitalità del cinema coreano contemporaneo.

Il 23 settembre parte la retrospettiva dedicata a Bong Joon-ho, autore che ha tracciato nuovi confini del cinema contemporaneo. Capace di attraversare thriller, commedia, horror, fantascienza e melodramma senza mai rinunciare a una rigorosa visione politica, Bong costruisce opere in cui il piacere del racconto convive con un'acuta riflessione sulle disuguaglianze, sul capitalismo e sulle tensioni della società globale. I suoi film dimostrano ancora una volta come il cinema sia strumento privilegiato per comprendere il presente.

L'omaggio a John Ford restituisce tutta la complessità di un autore troppo spesso ridotto al solo western. Se la Monument Valley è diventata un luogo dell'immaginario universale, è perché Ford ha saputo trasformare il paesaggio in una forma della memoria e il mito americano in una riflessione sulle sue fratture. Film come *Alba di gloria*, *Furore*, *Ombre rosse* e *L'uomo che uccise Liberty Valance* raccontano un'America attraversata da conflitti morali, sociali e politici, dove la costruzione della leggenda convive sempre con la consapevolezza della sua fragilità.

Infine, la retrospettiva dedicata a Gillo Pontecorvo ripercorre l'opera di uno dei grandi autori civili del Novecento ed è suggerita dalla mostra a lui dedicata *Gillo Pontecorvo, una battaglia dopo l'altra* (24 settembre 2026 – 5 aprile 2027) in programma alla Mole Antonelliana. Con pochi film, tutti segnati da un'estrema esigenza etica e formale, Pontecorvo ha saputo ridefinire il cinema politico, fondendo la tensione del racconto con la forza del documento. Da *La battaglia di Algeri* (di cui si celebrano i sessant'anni) a *Kapò*, fino a *Queimada*, i suoi lavori mettono in scena il potere, il colonialismo, la violenza e la resistenza. La rassegna comprende anche i film che lo videro attore e alcuni dei film più significativi che hanno vinto il Leone d'Oro a Venezia negli anni in cui Pontecorvo era direttore.

Tre autori, tre continenti, tre modi diversi di pensare il cinema come forma artistica e come gesto politico.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: Bong Joon-ho



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Omaggio

Il cinema di John Ford

08 Rassegna

Il cinema di Gillo Pontecorvo

12 Retrospettiva

I film di Bong Joon-ho

15 VO

Il grande cinema in versione originale

16 Restauri

La casa dalle finestre che ridono/Il delitto Matteotti

17 Retrospettiva

My Name Is Orson Welles

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

18 Soundtracks 2026

Musica da film

19 Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

20 You Are not Alone

Giornata internazionale per la prevenzione del suicidio

Il Salone dell'Auto presenta:

Il laureato

21 Incanti presenta

Marionette e cinema

23 Cine VR

26 Calendario

27 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

Bong Joon-ho
Al Museo Nazionale del Cinema di Torino

23 settembre

Il regista premio Oscar per *Parasite* riceverà la Stella della Mole in occasione di una Masterclass dedicata alla sua straordinaria visione cinematografica, a una filmografia capace di superare i confini dei generi e all'acuta riflessione sociale che lo ha consacrato come una delle voci più influenti del cinema contemporaneo internazionale.

🕒 **h. 17.45 - Consegna della Stella della Mole e Masterclass con Bong Joon-ho** (apertura prevendite masterclass: martedì 1° settembre)

h. 20.00 - Proiezione di *Parasite* introdotta da Bong Joon-ho

Entrambi gli eventi si svolgeranno al cinema Massimo



SNCCI al cinema Massimo

Prosegue la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo. I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanello.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prima visione

SALA DUE

Incontri in programma

Lorenza Indovina

La verità migliore

(Italia 2026, 85', DCP, col.)



La sera del 5 maggio 1972 un DC8 dell'Alitalia in volo da Roma a Palermo si schianta contro la Montagna Longa, nei pressi dell'aeroporto di Punta Raisi. Nessun superstite tra i 115 passeggeri e il caso viene presto archiviato come un incidente. Tra le vittime vi è anche Franco Indovina, cineasta in ascesa e al centro delle cronache mondane per il suo legame con Soraya. Quasi cinquant'anni dopo la figlia Lorenza scopre che la tragedia potrebbe non essere stata un semplice incidente bensì un attentato. Comincia così una doppia ricerca della verità, giudiziaria e personale, e il film che ne deriva è una profonda e struggente meditazione sul lutto, sul tempo e sulla fragilità delle verità ufficiali.

🕒 **Lun 14, h. 20.30 – Al termine incontro con Lorenza Indovina**

Maurizio Fantoni Minnella

Orizzonti ribelli – Una lezione di zapatismo

(Italia 2026, 80', DCP, col.)



Un viaggio attraverso i luoghi in cui lo zapatismo ha segnato la propria storia di ribellione e di costruzione politica: da San Cristóbal de las Casas, capitale culturale del Chiapas dove Diana, protagonista del film, narra del formarsi della propria coscienza politica fino all'incontro con il sub-comandante Marcos, a Los Altos, gli altipiani dove si trovano le comunità zapatiste, fino al villaggio di Acteal, dove la giovane Guadalupe racconta, a sua volta, il giorno della strage che costò la vita a 43 persone.

🕒 **Mar 15, h. 20.30 - Al termine incontro con Maurizio Fantoni Minnella**

Nanni Moretti

Sogni d'oro

(Italia 1981, 105', DCP, col.)



Il Museo del Cinema aderisce all'iniziativa lanciata dall'associazione +Cultura Accessibile dal titolo Tutti al cinema!!!, che si propone lo scopo di sensibilizzare distributori ed esercenti a rendere accessibile la fruizione in sala. La sera del 27 settembre al cinema Massimo proporremo il film *Sogni d'oro* di Nanni Moretti. Il film sarà proiettato con sottotitolazione facilitata e audiodescrizione, per allargare la fruizione a disabili sensoriali e cognitivi, stranieri di prima e seconda generazione, analfabeti di ritorno, anziani.

Info: +Cultura Accessibile onlus - daniela.trunfio@fastwebnet.it

🕒 **Dom 27, h. 20.30 – Ingresso euro 5,00**

Omaggio

Il cinema di John Ford

7 - 14 settembre

“Mi è sempre piaciuto fare film; sono stati tutta la mia vita. Mi piace la gente che ho attorno, gli attori, le attrici, i tecnici, gli elettricisti, e mi piace essere sul set, indipendentemente dalla storia che sto girando. L'unica cosa che riconosco di aver sempre avuto è occhio per la composizione; non so da dove mi viene, ma è tutto quello che ho. Da bambino, credevo che sarei diventato un artista. Ma dopo non ho mai pensato a quello che faccio in termini di arte. Per me, il mio è sempre stato un lavoro - che ho amato immensamente - e questo è tutto”. Dieci film del regista che più di tutti ha influenzato il cinema moderno. Dal '39 (anno di *Alba di gloria* e *Ombre rosse*) al '62 (*L'uomo che uccise Liberty Valance*) John Ford ha composto uno degli affreschi più importanti e complessi della cultura e della società americana.



Alba di gloria (Young Mr. Lincoln)

(Usa 1939, 100', DCP, b/n, vo. sott. it.)

Sguardo sulla giovinezza di Abraham Lincoln (Henry Fonda), promettente avvocato alle prese con il suo primo caso importante: la difesa di due giovani accusati di omicidio. La carriera politica è assente e solo evocata tra le righe, perché l'intento è scavare in profondità in una personalità geniale ed eccentrica, nel suo enorme senso della giustizia. Le lunghe sequenze in aula di tribunale sono pagine di grande cinema.

🕒 Lun 7, h. 16.00/Sab 12, h. 16.00



L'uomo che uccise Liberty Valance (The Man Who Shot Liberty Valance)

(Usa 1962, 123', Hd, b/n., v.o. sott. it.)

Il senatore Ransom Stoddard (James Stewart) torna nella remota Shinbone per l'ultimo saluto all'amico Tom Doniphon (John Wayne). Qui rievoca, davanti a un gruppo di giornalisti, il suo passato di giovane avvocato idealista e la lotta insieme a Tom contro il violento fuorilegge Liberty Valance (Lee Marvin). “This is the West, Sir. When the legend becomes fact, print the legend». Nel motto del cronista, che sa di non poter scrivere la verità prosaica sulla morte del bandito, si racchiude il senso dell'ultimo grande capolavoro di John Ford, della sua intera poetica e della cultura americana.

🕒 Lun 7, h. 18.00/Dom 13, h. 18.30

Furore (The Grapes of Wrath)

(Usa 1940, 128', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Oklahoma, anni Trenta. Uscito di prigione, Tom Joad (Henry Fonda) raggiunge la famiglia, sfrattata dalla propria terra e in partenza per la California. Al termine del lungo viaggio, il sogno di una vita migliore s'infrange contro una misera realtà fatta di sfruttamento e ingiustizie sociali, che spingerà Tom a lottare per i diritti dei lavoratori. Tratto dal romanzo omonimo di John Steinbeck, sceneggiato da Nunnally Johnson e fotografato da Gregg Toland.

🕒 Lun 7, h. 20.30/Mer 9, h. 16.00

Mogambo

(Usa 1953, 115', HD, col., v.o. sott. it.)

Victor Marswell (Clark Gable) conduce spedizioni e safari in Africa. La sua vita viene scossa dall'arrivo di due donne, che s'innamorano entrambe di lui: l'estroversa e libertina Eloise (Ava Gardner) e la fragile, ma sposata, Linda (Grace Kelly). Dalla pièce di Arthur Collison era già stato tratto *Lo schiaffo* (1932) di Victor Fleming, con Jean Harlow e lo stesso Gable, che riprende il medesimo personaggio a distanza di oltre vent'anni.

🕒 Mar 8, h. 16.00/Gio 10, h. 21.00

Ombre rosse (Stagecoach)

(Usa 1939, 95', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Far West, 1884. Su una diligenza viaggiano una prostituta, un medico ubriaccone, una donna incinta, un avventuriero (John Carradine), un mite rappresentante di liquori, un banchiere disonesto, lo sceriffo e il conducente. Si unisce il ricercato Ringo Kid (John Wayne), ma il convoglio dovrà affrontare l'attacco degli Apache.

🕒 Mar 8, h. 18.30/Dom 13, h. 21.00

Com'era verde la mia valle (How Green Was My Valley)

(Usa 1941, 121', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Galles, fine Ottocento. Prima di lasciare per sempre il villaggio minerario in cui è cresciuto, Huw Morgan (Roddy McDowall) rievoca la sua infanzia e ricorda come disoccupazione, migrazioni forzate, rovesci del destino e pregiudizi hanno distrutto irreparabilmente la felicità della sua famiglia. Oscar per il miglior film, la regia, l'attore non protagonista (Donald Crisp), la fotografia (Arthur C. Miller) e la scenografia (Richard Day, Nathan Juran, Thomas Little).

🕒 Mar 8, h. 20.30/Ven 11, h. 18.15

Soldati a cavallo (Horse Soldiers)

(Usa 1959, 119', HD, col., v.o. sott. it.)

Nel corso della guerra di secessione il soldato nordista John McBurney (Clint Eastwood) viene ferito in territorio sudista. Soccorso da una bambina viene da lei portato nel vicino istituto tutto femminile in cui viene curato e nascosto dai nemici. Attira però l'attenzione della direttrice, della sua vice e di una delle ragazze, ognuna delle quali lo vorrebbe per sé. Ispirato al romanzo di Thomas Cullinan.

🕒 Gio 10, h. 15.30/Lun 14, h. 18.00



Le ali delle aquile (The Wings of Eagles)

(Usa 1957, 110', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Frank "Spig" Wead (John Wayne) è uno spericolato pilota della Marina che concilia a fatica le sue prodezze e il ménage familiare con la moglie Min (Maureen O'Hara). Un banale incidente domestico rischia di costargli l'uso delle gambe: l'uomo ritroverà la gioia di vivere facendo lo scrittore, per poi tornare in prima linea, come stratega, nella Seconda guerra mondiale.

🕒 Ven 11, h. 16.00/Sab 12, h. 20.30



Il traditore (The Informer)

(Usa 1935, 90', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Dublino, 1916. Il rivoluzionario Gypo Nolan vende all'esercito inglese l'amico Frankie: con il denaro ottenuto potrà finalmente partire per l'America con Katie. Ma Gypo non ha fatto i conti con il rimorso che lo tormenterà inesorabilmente. Oscar a regia, attore protagonista, sceneggiatura originale, colonna sonora.

🕒 Ven 11, h. 20.45/Lun 14, h. 16.00

Un uomo tranquillo (The Quiet Man)

(Usa 1952, 129', HD, col., v.o. sott. it.)

Il pugile Sean Thornton (John Wayne), in crisi per aver accidentalmente ucciso un avversario sul ring, torna nella natia Innisfree, in Irlanda. Qui si innamora della volitiva Mary Kate (Maureen O'Hara), ma deve fare i conti con il fratello di lei (Victor McLaglen). Un omaggio all'Irlanda, al suo paesaggio, alle sue bizzarre usanze arcaiche, al suo spirito genuino e riconciliato. Oscar alla regia e alla fotografia.

🕒 Dom 13, h. 16.00/Lun 14, h. 20.30

Retrospettiva

Il cinema di Gillo Pontecorvo

15 - 23 settembre

In occasione del sessantennale del Leone d'oro assegnato a Venezia al film *La Battaglia di Algeri* e del ventennale della scomparsa del regista, il Museo del Cinema organizza alla Mole Antonelliana la mostra *Gillo Pontecorvo, una battaglia dopo l'altra* (24 settembre 2026 – 5 aprile 2027). Accanto alla mostra, il cinema Massimo presenta i suoi film da regista, capolavori di impegno civile, alcuni documentari e *Il sole sorge ancora* di Aldo Vergano, che lo ha visto interpretare. Senza dimenticare i suoi anni come direttore della Mostra del Cinema di Venezia.

Robert Altman

America Oggi (Short Cuts)

(Usa 1993, 187', HD, col., v.o. sott. it.)

A Los Angeles si intrecciano le vicende di una ventina di personaggi: una coppia al capezzale del figlio in coma dopo un incidente; tre pescatori alle prese con il cadavere di una donna in un fiume; un medico sconvolto dalla rivelazione delle infedeltà della moglie; un poliziotto che tenta di disfarsi di un cane; un pilota impegnato a distruggere la casa della sua ex-moglie; una violoncellista che medita il suicidio. Tratto da nove racconti brevi e da una poesia dello scrittore minimalista Raymond Carver.

🕒 **Mar 15, h. 16.00/Ven 18, h. 16.00**

La battaglia di Algeri

(Italia/Algeria 1966, 121', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Algeri, 1957: Ali La Pointe, capo superstite del Front de Libération Nationale, è rifugiato in un nascondiglio circondato dai parà del tenente colonnello francese Philippe Mathieu. In flashback si torna indietro di tre anni e viene raccontato il percorso di Ali nelle fila dei ribelli algerini, disposti a tutto pur di ottenere l'indipendenza dalla Francia, anche ricorrendo alla guerriglia armata.

🕒 **Mar 15, h. 20.30/Dom 20, h. 16.00/Mar 22, h. 18.30**



Neil Jordan

Michael Collins

(Ir/GB/Usa 1996, 132', HD, col., v.o. sott. it.)

Irlanda. Michael Collins (Liam Neeson) è a capo della rivolta contro l'ingerenza del governo d'Inghilterra e di una delegazione che a Londra, nel 1921, negozia con i britannici il trattato anglo-irlandese. Si innamora di Kitty (Julia Roberts) e muore assassinato durante un agguato, in piena guerra civile. Leone d'oro e Coppa Volpi come miglior attore (Neeson) a Venezia

🕒 **Mer 16, h. 16.00/Dom 20, h. 18.30**



Aldo Vergano

Il sole sorge ancora

(Italia 1946, 82', 35mm, b/n)

Settembre 1943. I tedeschi occupano la piazza di Milano dopo una breve e sfortunata resistenza e i soldati italiani ritornano alle loro abitazioni. Cesare fa ritorno a Villavecchia e si innamora di Laura che lo introduce alla guerra partigiana e diventa l'amante di Matilde, ricca proprietaria terriera. Presto, però, si accorge dalla vita meschina che conduce quest'ultima decide di partire coi partigiani. Debutto di Pontecorvo nel mondo del cinema prima di intraprendere la carriera di regista.

🕒 **Mer 16, h. 18.30/Dom 20, h. 21.00**



La grande strada azzurra

(Italia/Francia/Germania/Jugoslavia 1957, 103', DCP, b/n)

Squarciò (Yves Montand), pescatore insoddisfatto della poco redditizia pesca nell'isola sarda in cui vive, decide di utilizzare le bombe per pescare. Dopo aver acquistato una barca sequestrata, si attira le antipatie della comunità e porta inevitabilmente all'isolamento la moglie Rosetta (Alida Valli) e i figli, ma continua con le sue pericolose pratiche, finché non si trova coinvolto in un incidente. Esordio alla regia per Gillo Pontecorvo, dal romanzo di Franco Solinas che ne cura la sceneggiatura con il regista e Ennio De Concini.

🕒 Mer 16, h. 20.30/Lun 21, h. 16.00



Ogro

(Italia 1979, 121', DCP, b/n)

Nei primi mesi del 1973, il gruppo dei separatisti baschi dell'ETA progetta il sequestro dell'ammiraglio Luis Carrero Blanco, delfino del dittatore Francisco Franco, in cambio del quale verrà chiesta la liberazione di 150 detenuti politici. Ma quando Blanco sarà nominato presidente del consiglio, il piano del gruppo capitanato da Izarra (Gian Maria Volonté) cambia: l'ammiraglio, definito Ogro cioè l'Orco, dovrà essere ucciso.

🕒 Sab 19, h. 16.00/Lun 21, h. 20.30

Una storia per l'energia

(Italia 1984, 28', HD, col.)

Gillo Pontecorvo traccia un ritratto esemplare dell'Agip, società che si muove ed opera ormai costantemente sullo scenario mondiale. Nei fotogrammi di questo straordinario documentario c'è la narrazione di un percorso affascinante, fatto di tempi e spazi sempre diversi, di situazioni ambientali e luoghi che identificano un campo di azione ormai vastissimo, privo di confini. Un campo d'azione grande come il mondo, in cui uomini, culture ed esperienze diverse si fondono in quello sforzo quotidiano che è il lavoro dei "cacciatori dell'energia".

🕒 Sab 19, h. 18.30/Mer 23, h. 16.00

Giovanna

(Italia 1955, 36', video, b/n)

Un gruppo di operaie lotta per difendere il posto di lavoro dai licenziamenti voluti dalla proprietà. Le donne occupano la fabbrica. Giovanna guida le sue compagne nella protesta contro i padroni e anche contro i loro stessi mariti che disapprovano l'occupazione. Episodio del film collettivo *La rosa dei venti* sulla condizione delle lavoratrici in Italia, Brasile, Unione Sovietica, Cina e Francia.

🕒 Sab 19, h. 19.00/Mer 23, h. 16.30



Queimada

(Italia 1969, 129', DCP, col.)

1840: inviato nelle Antille per fomentare la ribellione locale contro i portoghesi, sir William Walker (Marlon Brando), agente segreto e cinico avventuriero al servizio del governo inglese, si scontra ripetutamente con Josè Dolores (Evaristo Marquez), capo dei rivoluzionari, pronto a morire per il suo popolo e non disposto a passare da un colonialismo all'altro, intuendo le reali intenzioni dell'esercito britannico.

🕒 Sab 19, h. 20.30/Lun 21, h. 18.00

Kapò

(Italia 1959, 118', DCP, b/n)

Edith (Susan Strasberg), giovane prigioniera in un lager nazista, riesce a scampare alla morte facendosi passare per la criminale francese Nicole. Per poter sopravvivere nel campo di concentramento, la ragazza diventa kapò, trasformandosi in spietata aguzzina e portando al suicidio la fragile Terese (Emmanuelle Riva). L'amore per il soldato russo Sascha (Laurent Terzieff) sembra poter redimere Edith/Nicole che sarà chiamata a compiere un importante sacrificio.

🕒 Mar 22, h. 16.00/Mer 23, h. 18.00

Rassegna

I film di Bong Joon-ho

23 - 30 settembre

Uno dei registi più autentici e originali del cinema mondiale, Bong Joon-ho è un virtuoso della messa in scena che nel corso della sua carriera ha saputo abbracciare i generi e giocare con i toni del racconto, ibridando thriller, horror, commedia nera e satira sociale, combinando la tragedia con il dramma dei personaggi, lo *slapstick* ed esplosioni di violenza assolutamente imprevedibili. Cinema di metafore che alludono alla storia recente della Corea del Sud, ma che sanno allargarsi con preveggenza ad una lettura caustica ma di estrema precisione dell'intera condizione umana.



Parasite

(Corea del Sud 2019, 132', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un ragazzo di umili origini inizia a lavorare come insegnante d'inglese all'interno di una ricca famiglia. Con uno stratagemma farà assumere anche la sorella e via via anche i suoi genitori trasformando radicalmente il rapporto con quella casa. Palma d'oro a Cannes e quattro Oscar, compreso quello per il miglior film, primo caso per un'opera non in lingua inglese.

🕒 **Mer 23, h. 20.00 - Sala Uno**

Lun 28, h. 18.15

The Host (Gwoemul)

(Corea del sud 2006, 120', HD, col., v.o. sott. it.)

Un mostro marino prende vita dalle acque del fiume Han, che bagna Seul, forse a causa di un'immissione di materiali tossici avvenuta tempo addietro per mano di uno scienziato americano intento a cimentarsi con i propri esperimenti. Il terzo lungometraggio di Bong Joon-ho è un *disaster movie* di enorme impatto, teso, efficace nella messa in scena e nella giusta dose di sfrontatezza.

🕒 **Sab 26, h. 15.30/Mar 29, h. 20.30**

Memorie di un assassino (Salinui chueok)

(Corea del Sud 2003, 131', DCP, col., v.o. sott. it.)

1986. Park Doo-Man, detective di un piccolo paesino affiancato da un collega di Seul Seo Tae-Yoon, sta indagando sulla morte e lo stupro di una ragazza. I casi inizieranno a susseguirsi, in una spirale di violenza difficile da fermare. Basato sulla storia vera del primo serial killer coreano conosciuto, attivo fra il 1986 e il 1991 a Hwaseong, nella provincia di Gyeonggi.

🕒 **Sab 26, h. 21.00/Mar 29, h. 15.30**

Mickey 17

(Corea del Sud 2025, 137', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel 2054, la mancanza di opportunità sulla Terra spinge le masse al pellegrinaggio interstellare, che inevitabilmente vuol dire sfruttamento da parte di potenti demagoghi al comando di queste spedizioni. Per sfuggire a dei pericolosi usurai, Mickey Barnes accetta di imbarcarsi su un'astronave firmando un contratto da *expendable*, tuttofare destinati a morire ripetutamente grazie a una tecnologia che consente di rigenerare un corpo all'infinito mantenendone memoria e coscienza.

🕒 **Dom 27, h. 15.30/Lun 28, h. 20.45**



Mother (Madeo)

(Corea del Sud 2009, DCP, col., v.o. sott. it.)

Do-joon è un ragazzo con problemi mentali, bizzarro ma apparentemente inoffensivo, che viene accusato del brutale omicidio di una ragazza. La madre si rifiuta di accettare questa verità e, dopo aver compreso che polizia e avvocati non vogliono fare niente per sovvertire l'andamento delle cose, si impegna da sola nell'impresa di scoprire il vero colpevole e scagionare così il figlio.

🕒 Dom 27, h. 18.00/Mer 30, h. 16.00

Snowpiercer

(Corea del Sud 2013, 126', HD, col., v.o. sott. it.)

In un futuro non lontano, la Terra conosce una nuova Era Glaciale. Gli ultimi sopravvissuti del genere umano vivono in un treno rompighiaccio in grado di correre perpetuamente attraverso il globo. In coda stanno i miserabili sfruttati che salirono a bordo gratis, verso la testa del treno vivono invece nei privilegi i passeggeri di prima classe. Ma la rivolta degli oppressi dalla coda del treno è oramai imminente.

🕒 Dom 27, h. 20.30/Mer 30, h. 18.30

Cane che abbaia non morde (Flandersui gae)

(Corea del Sud 2000, 110', DCp, col., v.o. sott. it.)

Yun-ju è un assistente universitario che non ha i soldi per corrompere il suo preside e diventare professore; frustrato, si sfoga con i cani del vicinato, cercando goffamente di eliminarli. Di contro Hyun-nam, giovane svampita ma di buon cuore, decide di indagare per scovare il rapitore di cani. L'opera prima di Bong è un affresco grottesco dei meccanismi disumani dei quali è vittima l'uomo comune.

🕒 Lun 28, h. 16.00/Mar 29, h. 18.00



V.O.

Il grande cinema in versione

17, 24 settembre



Or Sinai Mama

(Polonia/Israele 2025, 91', DCP, col., v.o. sott. it.)

Mila, una donna che ha trascorso quindici anni lontano dalla Polonia lavorando come domestica in Israele, vive in una villa sul mare dei suoi datori di lavoro e porta avanti una relazione segreta, costruendosi un'esistenza fatta di sacrificio e autonomia. Ma un incidente la costringe a interrompere tutto e a tornare nel remoto villaggio rurale dove vivono il marito e la figlia, che ha visto crescere a distanza. Il ritorno, a lungo immaginato, si rivela ben diverso dalle aspettative. La famiglia, segnata dall'assenza, ha imparato ad andare avanti senza di lei.

🕒 Gio 17, h. 16.00/18.00/20.30



Kristen Stewart

La cronologia dell'acqua (The Chronology of Water)

(Usa 2025, 128', DCP, col., v.o. sott. it.)

Lidia è una bambina che cresce tra il nuoto e una famiglia in frantumi. Un padre violento e abusatore, una madre troppo fragile per proteggere lei e sua sorella. Una borsa di studio per il nuoto è la promessa di una vita migliore, ma Lidia dovrà imparare tutto da capo. Ad amare, a rapportarsi agli altri in modo non violento, a sopravvivere a un lutto grave e alle dipendenze multiple in cui finisce per gettarsi. Affamata di vita, intravede nella scrittura una forma di salvezza ed è determinata a perseguitarla, anche se la figura malata di suo padre non smetterà mai di tormentarla.

🕒 Gio 24, h. 15.45/18.15/20.45

Restauri

La casa dalle finestre che ridono - Il delitto Matteotti

9, 18 settembre

Due film italiani recentemente restaurati e riconsegnati al pubblico nella loro interezza. Si tratta di *La casa dalle finestre che ridono*, di Pupi Avati, horror made in Italy, dagli spiccati risvolti gotici. Il regista Pupi Avati (anche sceneggiatore con il fratello Antonio, Gianni Cavina e Maurizio Costanzo) riesce a tratteggiare le derive torbide e malate della bassa Padana attraverso un uso mirabile dell'ambientazione.

Il secondo film è *Il delitto Matteotti*, a cent'anni dalla nascita del regista Florestano Vancini, il cui restauro è stato effettuato nel 2025 dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, con il recupero della versione più lunga di circa 8 minuti.

Pupi Avati

La casa dalle finestre che ridono

(Italia 1976, 110', DCP, col.)

Provincia ferrarese. Il giovane Stefano (Lino Capolicchio) riceve l'incarico di restaurare un inquietante affresco raffigurante il martirio di San Sebastiano, conservato in un'antica chiesa. In seguito ad alcune morti sospette, inizia un'indagine sull'autore del dipinto, morto suicida anni prima: scoprirà alcuni inconfessabili segreti, arrivando a rischiare la propria vita.

🕒 **Mer 9, h. 18.30/21.00**

Florestano Vancini

Il delitto Matteotti

(Italia 1973, 128', DCP, col.)

Il 30 maggio 1924 il deputato socialista Giacomo Matteotti pronuncia un duro discorso in Parlamento per denunciare i brogli e le violenze fasciste che hanno portato Mussolini a vincere le elezioni. Il 10 giugno Matteotti scompare. Quando viene ritrovato il cadavere e vengono arrestati i sicari, appare possibile la caduta del governo, ma le divisioni e i tentennamenti delle opposizioni consentono al leader fascista di riprendere in mano la situazione fino al famigerato discorso del 3 gennaio 1925 nel quale si assume la responsabilità politica e morale del delitto Matteotti.

🕒 **Ven 18, h. 20.30 - Alla presenza di Gloria Vancini**



Retrospettiva

My Name Is Orson Welles

22 settembre

In occasione della mostra *My Name Is Orson Welles* (Mole Antonelliana fino al 5 ottobre 2026), proponiamo il suo primo film a colori *Storia immortale* in cui Welles tratteggia l'ennesimo uomo solo e apparentemente onnipotente, che incarna la figura stessa del regista e riflette sulla vanità delle azioni umane e sul rapporto tra arte e realtà e l'inevitabile destino di fallimento.

Storia Immortale (Une histoire immortelle)

(Francia 1968, 58', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nell'isola di Macao il vecchio e gretto mercante Clay (Orson Welles) vuol far diventare realtà una leggenda: la storia, tramandata oralmente, di un marinaio che ricevette 20 ghinee da un ricco signore per passare una notte con una splendida giovane donna. Per mettere in scena la finzione, con l'aiuto del fido Levinsky, Clay sceglie Virginie (Jeanne Moreau), figlia del suo ex socio che ha spinto al suicidio, e Paul, un giovane marinaio inesperto. Tratto dall'omonimo racconto di Karen Blixen.

🕒 **Mar 22, h. 21.00 – Il film è introdotto da Davide Ferrario**

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

30 settembre

Riprende il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Ernst Lubitsch

Vogliamo vivere! (To Be or Not To Be)

(Usa 1942, 99', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Joseph Tura e sua moglie Maria sono gli attori di punta di una compagnia teatrale polacca che vorrebbe allestire una satira antinazista ma viene bloccata prima dalla censura e poi dall'invasione e dall'occupazione della Polonia da parte di Hitler stesso. Il tenente Sobinski, spasimante di Maria, parte per arruolarsi nella resistenza ma torna rocambolescamente a Varsavia con la notizia che una pericolosa spia, di nome Siletsky, va fermata prima che sia troppo tardi. Saranno le doti attoriali di Maria e di Joseph a compiere l'impresa, in un trionfo di travestimenti e scambi di persona.

🕒 **Mer 30, h. 18.00 – Introduzione a cura di Giaime Alonge**

Soundtracks 2026

Musica da film

25 settembre

Torna per la quindicesima edizione **Soundtracks – musica da film**, percorso di residenza artistica che ogni anno offre a giovani artisti provenienti da tutta la Regione Emilia-Romagna la possibilità di fare un'esperienza di alto profilo artistico e professionale a stretto contatto con tutor selezionati fra musicisti di calibro nazionale sulle tematiche di integrazione fra linguaggio musicale e cinematografico, sonorizzazione dal vivo di pellicole, improvvisazione sulle immagini, esperimenti di dialogo tra cinema muto e musica contemporanea.

Prima produzione di questa edizione 2026 sarà la sonorizzazione di *Aurora* di Friedrich Wilhelm Murnau, presentato in una versione ridotta di circa 75 minuti: considerato fra i capolavori del regista tedesco, premiato alla prima edizione dei Premi Oscar e nato nell'incontro tra l'espressionismo europeo e il sistema produttivo hollywoodiano, rappresenta uno dei vertici del cinema muto e una pietra miliare nell'evoluzione del linguaggio cinematografico.

A sonorizzarlo saranno i musicisti e le musiciste del **Collettivo Soundtracks 2026** – Filippo Cassanelli, Lorenza Ceregini, Erika Fumarola, Gabriele Rigo e Matteo Salzano – accompagnati sul palco e guidati nella composizione delle musiche da **Karim Qqru**.

Soundtracks – musica da film è promosso da Centro Musica Modena e curato da Corrado Nuccini, che si inserisce nelle attività del Progetto "Sonda Music Sharing", realizzato grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna - legge regionale per lo sviluppo del settore musicale.

Friedrich Wilhelm Murnau

Aurora

(Usa 1927, 75', DCP, b/n, did.or. sott. it.)

Sedotto da un'affascinante donna venuta dalla città, il giovane contadino Ansass tenta di uccidere la moglie Indre, simulando un incidente, per poter fuggire con l'altra. Tuttavia, durante una gita in barca, l'uomo riscopre il suo amore per lei. A sera però, mentre ritornano in barca verso la loro fattoria, un temporale fa cadere Indre in acqua. Prima di scoprire che è viva, Ansass decide di uccidere la donna di città.

🕒 Ven 25, h. 21.00



Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

26, 30 settembre

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto.

La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza.

L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Roman Polanski

Rosemary's Baby

(Usa 1968, 136', HD, col., v.o. sott. it.)

Gli sposini Rosemary (Mia Farrow) e Guy Woodhouse (John Cassavetes) si trasferiscono in un grande palazzo nel centro di New York. La ragazza rimane ben presto incinta, ma i nuovi vicini, i bizzarri Minnie e Roman Castevet, si fanno sempre più invadenti, mostrandosi interessati più del dovuto alle sorti del nascituro: paranoia o cospirazione satanica? Disturbante colonna sonora di Krzysztof Komeda.

🕒 Sab 26, h. 18.00 – Il film è introdotto da Mauro Rumi

Billy Wilder

Viale del tramonto (Sunset Boulevard)

(Usa 1950, 110', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Los Angeles. Giovane sceneggiatore disoccupato, Joe Gillis (William Holden) finisce per caso nella villa di Norma Desmond (Gloria Swanson), ex diva del cinema muto che vive sognando un utopico ritorno sulla scena: si farà convincere, in cambio di denaro, a trasferirsi da lei e ad aiutarla nella stesura di una roboante sceneggiatura da sottoporre alla Paramount. Con Erich von Stroheim, Buster Keaton, che appare come uno dei "fantasmi" del passato che si ritrovano a giocare a bridge a casa di Norma Desmond. Cecil B. DeMille nei panni di se stesso.

🕒 Mer 30, h. 21.00 – Introduzione a cura di Maria Teresa Palladino

You Are not Alone

Giornata internazionale per la prevenzione del suicidio

10 settembre

In occasione della Giornata Internazionale per la Prevenzione del Suicidio, La Tazza Blu, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, promuove e organizza una proiezione cinematografica seguita da un incontro di approfondimento sul tema. L'evento è rivolto a insegnanti e educatori, con l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze utili per affrontare questa delicata tematica. Partecipazione gratuita – Disponibile attestato di partecipazione.

Lukas Dhont
Close

(Belgio/Paesi Bassi/Francia 2022, 105', DCP, col., vo.sott. it.)

Due tredicenni, Leo e R  mi, vivono la loro preadolescenza condividendo momenti di gioco e momenti di riflessione. Il loro ingresso nella scuola superiore fa s   che i nuovi compagni inizino a manifestare il sospetto che la loro sia non solo un'amicizia ma una relazione sentimentale. Questo finir   per creare una certa distanza che si risolver   in una situazione destinata a lasciare una traccia profonda.

⌚ **Gio 10, h. 18.00 - Ingresso gratuito. Interverr   Rocchina Stoppelli dell'Associazione La Tazza Blu. Prenotazione: didattica@museocinema.it – 011 8138516**



Il Salone dell'Auto presenta

Il laureato

12 settembre

In occasione del raduno delle Alfa Romeo Spider "Duetto" nel cuore di Torino durante il Salone Auto Torino, si render   omaggio a uno dei pi   affascinanti intrecci tra cinema, musica e design automobilistico con la proiezione del film *Il Laureato* di Mike Nichols. Interpretato da Dustin Hoffman e accompagnato dall'indimenticabile colonna sonora di Simon & Garfunkel - con brani entrati nella storia come *The Sound of Silence* e *Mrs. Robinson* - ha consacrato il "Duetto" disegnato da Pininfarina a icona globale di eleganza, libert   e spirito anticonformista. Le immagini di Benjamin Braddock che percorre le strade della California al volante della sua spider rossa sono diventate frame simbolo della cinematografia hollywoodiana e hanno contribuito a trasformare questa vettura in un mito senza tempo, capace ancora oggi di evocare emozioni, stile e desiderio di libert  . **Ingresso ridotto (4 euro) ai possessori del Pass Convenzioni.**

Mike Nichols
Il laureato (The Graduate)
(Usa 1967, 105', HD, col., v.o. sott. it.)

Il ventenne di buona famiglia Benjamin Braddock (Dustin Hoffman), fresco di diploma al college, viene ripetutamente sedotto dalla signora Robinson (Anne Bancroft), amica dei suoi genitori e costretta a vivere un'esistenza matrimoniale che detesta. Quando il ragazzo comincia a frequentare anche Elaine, la figlia della donna, se ne innamora perdutamente. Vincitore del premio Oscar per la miglior regia.

⌚ **Sab 12, h. 18.00 - Introduzione a cura di Paolo Dellach   (AD Pininfarina) e Andrea Levy (Presidente Salone Auto Torino)**

Incanti presenta

Marionette e cinema

29 settembre

Al Cinema Massimo torna il consueto appuntamento di **Incanti** con il cinema d'animazione e il teatro di figura. Quest'anno il tema    il corpo nel suo rapporto con l'identit   e le sue trasformazioni, e a darne forma    *Memoir of a Snail* di Adam Elliot: Cristal per il miglior film al Festival di Annecy, miglior film al BFI London Film Festival, candidato all'Oscar per il miglior film d'animazione. Per Elliot l'imperfezione    un principio, prima estetico e poi morale. I corpi dei suoi personaggi sono asimmetrici e sbilenchi, fatti a mano e fieri dei propri difetti. Il pupazzo animato porta su di s  , alla lettera, le trasformazioni di cui Grace    insieme protagonista e materia. La lumaca del titolo    l'immagine esatta di questo nodo tra corpo e identit  , un animale che si porta dietro la casa e che al primo contatto si ritrae nel guscio. Come Grace, che a poco a poco impara a uscirne. Introduce la serata Andrea Pagliardi



Adam Elliot
Memoir of a Snail
(Australia 2024, 94', DCP, col., vo. sott. it.)

Grace Pudel nasce a Melbourne negli anni Settanta con un labbro leporino e un fratello gemello, Gilbert. La madre muore di parto; il padre, un ex giocoliere francese rimasto paraplegico e alcolizzato, muore poco dopo nel sonno. I gemelli vengono separati e affidati a famiglie lontane, Grace a Canberra, Gilbert a Perth. Sola e derisa per il suo aspetto, Grace si ritira nel proprio guscio come le lumache che colleziona, finch   l'amicizia con Pinky, un'anziana eccentrica e piena di vita, non le apre un'altra strada.

⌚ **Mar 29, h. 20.30 – Sala 2**

22 luglio - 14 settembre

"L'Africa non si limita più a raccontare la propria storia; invita il mondo a entrarci dentro. La Realtà Virtuale è il nostro *griot* moderno, un vascello digitale senza limiti dove le memorie ancestrali e le aspirazioni future collidono. Qui, l'immaginario africano si risveglia, reclamando la propria narrazione per dare vita all'invisibile. Non stiamo semplicemente renderizzando pixel; stiamo scolpendo nuovi spazi di possibilità, trasformando gli echi del nostro passato in paesaggi immersivi del nostro futuro. Indossare questi visori significa camminare attraverso l'anima stessa della nostra eredità, sentendo il battito di un continente che sogna a occhi aperti."

Il Museo Nazionale del Cinema presenta, in collaborazione con il produttore XR e regista Sélim Harbi, **"Tracce"**, una rassegna di quattro opere immersive dall'Africa che esplora identità, memoria ed eredità.

Afroroutes (Tunisia 2018, 15') di Sélim Harbi

Conduce attraverso Salvador do Bahia, Gujarat e Tangeri, rintracciando un'eredità radicata dalla schiavitù ma fieramente sopravvissuta nei riti.

The Daladala Verse (Tanzania 2024, 5') di Aurelio Mofuga

Porta lo spettatore attraverso gli itinerari urbani tracciati dal minibus di Fatuma, seguendo il suo percorso di emancipazione come prima conduttrice donna di un bus daladala a Dar es Salaam.

Ferenj (Etiopia/USA 2020, 9') di Ainslee Alem Robson

Un graphic memoir in fotogrammetria che trasporta il pubblico dall'Empress Taytu Ethiopian Restaurant di Cleveland fino alle strade di Addis Ababa, aprendo una riflessione personale dell'autrice su identità mista e concetto di "casa" in un paesaggio afrosurrealista cullato dalla tezeta music.

Where Does Happiness Come From (Nigeria 2025, 8') di Somto Ajuluchukwu

Immerge l'utente in una prova intima con Made Kuti & The Movement, dove i ritmi dell'afrobeat aprono uno spazio meditativo sulla felicità.



GILLO PONTECORVO

UNA BATTAGLIA
DOPO L'ALTRA

MOLE ANTONELLIANA
TORINO

16.09.26 • 05.04.27



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



IL MIO NOME È ORSON WELLES

Un viaggio nella vita e nell'opera di Orson Welles, attraverso la Hollywood dei grandi studios, delle ambizioni smisurate e delle rivoluzioni che hanno cambiato il cinema.

Quattro puntate tra cinema, teatro e radio per riscoprire il talento, le sfide e l'eredità di uno degli autori più visionari del Novecento.



Inquadra il QR code e ascolta il podcast del Museo Nazionale del Cinema.



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

*I am a director
I am a producer
I am an actor
I am a writer
I appear on stage and on the radio
I am a magician*

MY NAME IS ORSON WELLES

UNA MOSTRA CONCEPITA DA
AN EXHIBITION BY

LA CINEMATHEQUE
FRANCAISE

1.4.26 > 5.10.26

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

*Why are there so many of me
and so few of you?*

Soci fondatori



Partner



Supporting Sponsor



Inclusivity Accessibility Partner



Tech Partner



Media Partner



Calendario

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

h. 16.00 Alba di gloria di J. Ford (Usa 1939, 100', v.o. sott. it.)
h. 18.00 L'uomo che uccise Liberty Valance di J. Ford (Usa 1962, 123', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Furore di J. Ford (Usa 1940, 128', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

h. 16.00 Mogambo di J. Ford (Usa 1953, 115', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Ombre rosse di J. Ford (Usa 1939, 95', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Com'era verde la mia valle di J. Ford (Usa 1941, 122', v.o. sott. it.)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

h. 16.00 Furore di J. Ford (Usa 1940, 128', v.o. sott. it.)
h. 18.30/21.00 la casa dalle finestre che ridono di P. Avati (I 1976, 110')

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

h. 15.30 Soldati a cavallo di J. Ford (Usa 1959, 119', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Close di L. Dhont (B/NL/F 2022, 104', v.o. sott. it.) ❶
Al termine incontro con Rocchina Stoppelli
h. 21.00 Mogambo di J. Ford (Usa 1953, 115', v.o. sott. it.)

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

h. 16.00 Le ali delle aquile di J. Ford (Usa 1957, 110', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Com'era verde la mia valle di J. Ford (Usa 1941, 122', v.o. sott. it.)
h. 20.45 Il traditore di J. Ford (Usa 1935, 90', v.o. sott. it.)

SABATO 12 SETTEMBRE

h. 16.00 Alba di gloria di J. Ford (Usa 1939, 100', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Il laureato di M. Nichols (Usa 1967, 105', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Le ali delle aquile di J. Ford (Usa 1957, 110', v.o. sott. it.)

DOMENICA 13 SETTEMBRE

h. 16.00 Un uomo tranquillo di J. Ford (Usa 1952, 129', v.o. sott. it.)
h. 18.30 L'uomo che uccise Liberty Valance di J. Ford (Usa 1962, 123', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Ombre rosse di J. Ford (Usa 1939, 95', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

h. 16.00 Il traditore di J. Ford (Usa 1935, 90', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Soldati a cavallo di J. Ford (Usa 1959, 119', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Un uomo tranquillo di J. Ford (Usa 1952, 129', v.o. sott. it.)

h. 20.30 – Sala Due La verità migliore di L. Indovina (I 2026, 85')
Al termine incontro con Lorenza Indovina

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

h. 16.00 America oggi di R. Altman (Usa 1993, 187', v.o. sott. it.)
h. 20.30 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I/Al 1966, 121', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Sala Due Orizzonti ribelli – Una lezione di zapatismo di Maurizio Fantoni Minnella (I 2026, 80')
Al termine incontro con Maurizio Fantoni Minnella

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE

h. 16.00 Michael Collins di N. Jordan (Ir/GB, Usa 1996, 132', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Il sole sorge ancora di A. Vergano (Usa 1946, 82')
h. 20.30 La grande strada azzurra di G. Pontecorvo (I/F/G/Yu 1957, 103')

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

h. 16.00/18.00/20.30 Mama di O. Sinai (Pol/Isr 2025, 91', v.o. sott. it.) ❶

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

h. 16.00 America oggi di R. Altman (Usa 1993, 187', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Il delitto Matteotti di F. Vancini (I 1973, 120')
Il film è introdotto da Gloria Vancini

SABATO 19 SETTEMBRE

h. 16.00 Ogro di G. Pontecorvo (I 1979, 121')
h. 18.30 Una storia per l'energia di G. Pontecorvo (I 1984, 28')
h. 19.00 Giovanna di G. Pontecorvo (I 1955, 36')
h. 20.30 Queimada di G. Pontecorvo (I 1969, 129')

DOMENICA 20 SETTEMBRE

h. 16.00 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I/Al 1966, 121', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Michael Collins di N. Jordan (Ir/GB, Usa 1996, 132', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Il sole sorge ancora di A. Vergano (Usa 1946, 82')

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

h. 16.00 La grande strada azzurra di G. Pontecorvo (I/F/G/Yu 1957, 103')
h. 18.00 Queimada di G. Pontecorvo (I 1969, 129')
h. 20.30 Ogro di G. Pontecorvo (I 1979, 121')

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE

h. 16.00 Kapò di G. Pontecorvo (I 1959, 118')
h. 18.30 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I/Al 1966, 121', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Storia immortale di O. Welles (F 1968, 58', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Davide Ferrario

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

h. 16.00 Una storia per l'energia di G. Pontecorvo (I 1984, 28')
h. 16.30 Giovanna di G. Pontecorvo (I 1955, 36')
h. 18.00 Kapò di G. Pontecorvo (I 1959, 118')

h. 17.45 – Sala Uno Masterclass Bong Joon-ho ❷
h. 20.00 – Sala Uno Parasite di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2019, 132', v.o. sott. it.) ❶
Il film è introdotto da Bong Joon-ho

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE

h. 15.45/18.15/20.45 La cronologia dell'acqua di K. Stewart (Usa 2025, 128', v.o. sott. it.) ❶

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

h. 21.00 Aurora di F.W. Murnau (Usa 1927, 75', did.or. sott. it.)
Accompagnamento dal vivo a cura del Collettivo Soundtracks 2026 con Karim Qqr

SABATO 26 SETTEMBRE

h. 15.30 The Host di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2006, 120', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Rosemary's Baby di R. Polanski (Usa 1968, 136', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Mauro Rumi
h. 21.00 Memorie di un assassino di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2003, 131', v.o. sott. it.)

DOMENICA 27 SETTEMBRE

h. 15.30 Mickey 17 di Bong Joon-ho (Usa/Corea del Sud 2025, 137', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Mother di Bong Joon-ho (Usa/F 2001, 96', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Snowpiercer di Bong Joon-ho (Usa/Corea del Sud 2011, 126', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Sala Due Sogni d'oro di Nanni Moretti (Italia 1981, 105') ❸

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

h. 16.00 Cane che abbaia non morde di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2000, 120', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Parasite di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2019, 132', v.o. sott. it.)
h. 20.45 Mickey 17 di Bong Joon-ho (Usa/Corea del Sud 2025, 137', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE

h. 15.30 Memorie di un assassino di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2003, 131', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Cane che abbaia non morde di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2000, 120', v.o. sott. it.)
h. 20.30 The Host di Bong Joon-ho (Corea del Sud 2006, 120', v.o. sott. it.)

h. 20.30 – Sala Due Memoir of a Snail di Adam Elliot (Au 2024, 90', v.o. sott. it.) ❶

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE

h. 16.00 Mother di Bong Joon-ho (Usa/F 2001, 96', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Snowpiercer di Bong Joon-ho (Usa/Corea del Sud 2011, 126', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Viale del tramonto di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Maria Teresa Palladino

h. 18.00 – Sala Uno Vogliamo Vivere! di Ernst Lubitsch (Usa 1942, 99', v.o. sott. it.) ❷
Il film è introdotto da Giaime Alonge

- ❶ Ingresso euro 7,50/5,00
- ❷ Ingresso euro 4,00/3,00
- ❸ Ingresso libero
- ❹ Ingresso euro 10,00
- ❺ Ingresso euro 5,00

Eventi

Lorenza Indovina presenta

La verità migliore

Lunedì 14 settembre, h. 20.30

Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Maurizio Fantoni Minnella presenta

Orizzonti ribelli – Una lezione di zapatismo

Martedì 15 settembre, h. 20.30

Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Gloria Vancini presenta

Il delitto Matteotti

Venerdì 18 settembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Davide Ferrario presenta

Storia immortale

Martedì 22 settembre, h. 21.00

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Bong Joon-ho presenta

Parasite

Mercoledì 23 settembre, h. 20.00

Sala Uno - Ingresso euro 7,50/5,00

Mauro Rumi presenta

Rosemary's Baby

Sabato 26 settembre, h. 18.00

Sala Tre, Ingresso euro 6,00/3,00

Incanti presenta

Memoir of a Snail

Martedì 29 settembre, h. 20.30

Sala Due, Ingresso euro 7,50/5,00

Maria Teresa Palladino presenta

Viale del tramonto

Mercoledì 30 settembre, h. 21.00

Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo€ 8,00
 - Ridotto generico prefestivo e festivo€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale€ 7,50
 - Ridotto feriale€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì€ 4,50
- Omaggio riservato a disabili + accompagnatore.

Sala 3

- Intero feriale€ 6,00
 - Ridotto generico feriale€ 4,00/3,00
- Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Omaggio Riservato a disabili + accompagnatore.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi:€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi:€ 27,50

5 ingressi under26€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Settembre 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:

Grazia Paganelli

Roberta Cocon

Progetto grafico:

3DComunicazione, Torino

Info

Via Montebello 22 - 10124 Torino

Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58

programmazione@museocinema.it

www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino

01 Distribution, Roma

Academy Two, Roma

A.L.M., Torino

Giaime Andrea Alonge, Torino

Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino

Cineteca di Bologna

Classic Films, Barcellona

CSC – Cineteca Nazionale, Roma

Double Line, Torino

Dugong, Roma

Maurizio Fantoni Minnella, Roma

Davide Ferrario, Torino

Lorenza Indovina, Roma

Intramovies, Roma

Lucky Red, Roma

Minerva Pictures, Roma

N.I.P., Torino

Maria Teresa Palladino, Torino

Park Circus, Glasgow

PFA, Roma

Plaion, Roma

Mauro Rumi, Torino

Gloria Vancini, Roma

Warner Bros, Milano

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti

Giulia Guasco

Silvia Martinis

Tatiana Mischiatti

Tito Muserra

Diego Perino

Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura

Fabio Bertolotto

Erica Giroto

Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Stefania Carta

Nadia Maltauro

Gabriele Perrone

Roberto Flamini

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



Soci fondatori



Fondazione
Compagnia
di San Paolo





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

presentano

Laureati in MOLE

**Dicono che gli studenti
universitari non possano salire
sulla Mole prima della laurea...**

**Che tu abbia o meno rispettato
la tradizione ti aspettiamo per festeggiare!**

**Il Museo Nazionale del Cinema e GTT
ti regalano due biglietti gratuiti
per visitare la Mole e goderti Torino
dalla sua terrazza panoramica.**

